



CPIA 10

*Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*

CPIA 10 CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI FORMIA

Via Vitruvio n. 47 int. 1 - 04023 FORMIA (LT) - ☎ 0771.205508

✉ ltmm14300l@istruzione.it; PEC: ltmm14300l@pec.istruzione.it

Distretto n. 49 - C.F. 90062250593



Al Collegio Docenti
e, p.c. Al Commissario Straordinario
Agli studenti dell'Istituto scolastico
Al D.S.G.A.
All'albo della scuola / sito web

**ATTO D'INDIRIZZO PER L'AGGIORNAMENTO E LA
PREDISPOSIZIONE DEL PTOF TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA
TRIENNIO 2025-26, 2026-27, 2027-28**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- l'art. 21 della legge n. 59/97 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. n. 275/99 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59;
- l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- il D.P.R. n. 263/2012, recante le Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento dell'istruzione degli adulti art. 11, comma 10;
- la legge 92/2012 art. 4 apprendimento permanente;
- il CCNL Comparto Scuola vigente;
- le indicazioni di massima dell'atto d'indirizzo per la predisposizione del PTOF triennale dell'offerta formativa triennio 2025-2028 elaborate nell'a.s. 2024-2025.

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99 così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015, il seguente Atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di Amministrazione

ATTO D'INDIRIZZO

Il PTOF, è il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, e costituisce un programma in sé completo che dovrà contenere il curricolo, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità, che negli anni, ha contribuito a costruire l'immagine della scuola. Pertanto, risulta necessario pianificare l'offerta formativa triennale ponendo grande attenzione al contesto culturale e sociale ed economico della realtà locale tenendo conto della programmazione territoriale formativa e avendo cura di soddisfare i bisogni formativi reali dell'utenza, al fine di innalzare i livelli di istruzione della popolazione adulta e migliorare le loro competenze, così da essere spendibili nel mondo del lavoro.

Il Dirigente Scolastico, pertanto, determina di formulare al collegio docenti i seguenti obiettivi strategici per l'elaborazione, in aggiornamento, del Piano Triennale dell'Offerta formativa, per il triennio 2025/26, 2026/27 e 2027/2028, che indirizzano le attività della scuola e le scelte di gestione e di Amministrazione:

- analizzare ed interpretare i bisogni formativi del territorio, al fine di costruire un'adeguata offerta formativa integrata, che garantisca all'adulto un'istruzione di qualità inclusiva ed equa, promuovendo opportunità di apprendimento continuo per tutti;
- valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta al territorio e potenziare la centralità dell'Istituto il suo essere spazio non solo di istruzione, ma di ricerca e sperimentazione, aumentare l'interazione con la comunità locale, compresa le organizzazioni di settore e le imprese attraverso la promozione di reti territoriali;
- incoraggiare la creatività e l'innovazione nell'istruzione degli adulti, potenziando gli ambiti di apprendimento anche a livello europeo delle competenze, favorendo anche il rafforzamento delle competenze di base (linguistiche, matematiche e digitali), dello sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale;
- favorire la partecipazione ad iniziative progettuali, mirate ad ampliare l'offerta formativa in coerenza con gli obiettivi del Curricolo d'Istituto;
- realizzare interventi di innovazione metodologico-didattica, di formazione in servizio, di potenziamento dell'offerta formativa per migliorare i risultati di apprendimento degli adulti in formazione;
- Implementare, l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, monitoraggi, rendicontazione e trasparenza dei processi attivati volti alla rendicontazione sociale;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, le/gli studentesse/i e le famiglie e le strutture di accoglienza delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti nell'ottica della rendicontazione sociale.

Nel Piano per pianificare l'offerta formativa, sarà necessario esplicitare il fabbisogno funzionale alla sua realizzazione ed, in particolare:

- il fabbisogno dei posti comuni e posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno dei posti del personale ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, risorse materiali;
- il piano di miglioramento riferito al RAV;
- le attività di formazione per l'aggiornamento dello sviluppo professionale del personale;
- le azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale (L. 107/2015, commi 56,57,58)

Le iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali saranno orientate al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese ed ad altre lingue dell'unione europea;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- d) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- e) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- f) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- g) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- h) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- i) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio per aumentare l'interazione con la comunità locale, comprese le organizzazioni di settore e le imprese;

l) valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni al fine di conseguire il successo formativo.

Bisognerà inoltre puntare:

per la componente docente:

- allo sviluppo di capacità progettuali sistematiche;
- al miglioramento della professionalità teorico-metodologico e didattica;
- all'innovazione degli stili di insegnamento, promuovendo l' IA in ragione "delle nuove linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche";
- all'apertura e al confronto europeo attraverso i progetti di mobilità all'estero ;
- potenziare l'uso della FAD per agevolare la frequenza degli adulti ai percorsi ordinamentali;
- al miglioramento dei processi inerenti alla valutazione formativa e di sistema;
- al potenziamento delle conoscenze tecnologiche;
- al rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;

per la componente ATA:

- all'innalzamento del livello di professionalità nella gestione del settore amministrativo e tecnico di competenza;
- al potenziamento delle competenze amministrative in ambiti plurisettoriali;
- al potenziamento delle competenze digitali nell'utilizzo delle nuove tecnologie nell'ambito delle procedure amministrative e alla formazione necessaria inerente l'uso del registro elettronico SOGI in uso al CPIA ;
- al rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (ad esempio, inerenti alle problematiche della decertificazione, della sicurezza dei dati, della privacy, della gestione dei siti web, della conoscenza delle nuove procedure amministrative e delle nuove normative);

Nella pianificazione educativa e didattica, bisognerà potenziare l'innovazione delle pratiche del gruppo di livello:

- **riorganizzare i setting d'aula**, anche in relazione a possibili modalità di lavoro "miste", i materiali necessari per la lezione, decidere le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi di lavoro;
- **privilegiare**, nella gestione dei gruppi di livello modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi quali essere accettato e valorizzato, dimostrare la propria competenza,
- **riprogettare le modalità didattiche** secondo specifiche sessioni di lavoro, singole lezioni o una serie limitatissima di lezioni tenendo conto di vincoli spazio-temporali, dei tempi di attenzione, di apprendimento e motivazione degli studenti, evitando di sovrapporre gli interventi dei docenti;
- **revisionare le progettazioni disciplinari**, calibrando gli obiettivi alle esigenze dell'utenza;
- **creare** sezioni digitali e repository di attività/lezioni on line per tutte le discipline, in modo da favorire la condivisione dei materiali e l'apporto nella loro predisposizione, oltre che lo scambio di buone pratiche;
- **privilegiare una valutazione formativa** che tenga conto di elementi quali la frequenza delle attività, la restituzione degli elaborati, l'impegno profuso, il metodo di lavoro, l'originalità, la collaborazione, la partecipazione attenta, interessata, responsabile e collaborativa alle attività proposte, i processi attivati;
- **incrementare forme di tutoraggio** reciproco tra docenti, per l'uso delle tecnologie e tra gli alunni per la corretta fruizione delle stesse;
- **orientare l'azione didattica** in funzione del valore aggiunto misurabile in termini di progresso nell'apprendimento e nella partecipazione da parte degli alunni al netto della condizione socio-culturale di provenienza;
- **curare l'allestimento di ambienti di apprendimento** ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli studenti, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme;
- **potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio** (art.1, c.7 L.107/15), intensificare l'uso della tecnologia in tutte le sedi associate in considerazione dei nuovi dispositivi acquistati con i finanziamenti del Piano "Scuola 4.0" Ambienti di apprendimento innovativi nei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA).

La pianificazione gestionale-amministrativa sarà improntata:

- ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, nonché ai principi ed ai criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche;
- ad una attività negoziale che garantisca il rispetto della trasparenza, della ricerca dell'interesse primario della scuola e delle disposizioni previste dai Regolamenti Europei, nonché il rispetto del Codice dei contratti pubblici e dei rispettivi Regolamenti, nonché del regolamento di contabilità (D.I. n° 129/2018);
- alla corrispondenza tra i compensi per attività aggiuntive e le prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi;
- ad un'organizzazione dell'attività amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA

e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d' Istituto, prevedendo orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;

- all'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse disponibili e secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81
- ad una progettazione organizzativo-didattica che favorisca l'adesione ad accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- all'adeguamento del calendario scolastico alle esigenze formative della scuola e del territorio, nel rispetto dell'attuazione del PTOF e dei calendari scolastici nazionale e regionale, assicurando che ciò non comporti riduzioni delle attività didattiche e dell'orario di lavoro del personale;
- alla promozione, nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne, di tutte le iniziative che riguardano la comunicazione pubblica, ossia l'insieme delle attività rivolte a rendere visibili le azioni sviluppate dall'istituto e all'acquisizione della percezione sulla qualità del servizio erogato alla collettività garantendo, al contempo, la trasparenza.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola
- pubblicato sul sito web e all'albo online
- reso noto ai competenti organi collegiali.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Daniela Caianiello

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2 del decreto legislativo n. 39/1993